

# Indice degli Articoli

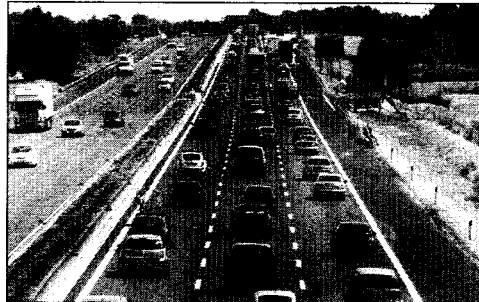
<b>Argomento</b>	<b>Pag.</b>	<b>Data</b>	<b>Testata</b>	<b>Autore</b>
			<b>Titolo</b>	
<b>AMBIENTE&amp;ECOLOGIA</b>				
1	2	05/08/2007	<b>CORRIERE ROMAGNA</b> SUL PIANO DEI RIFIUTI SCAMBIO D'ACCUSE TRA WWF E ASSESSORATO	
2	3	05/08/2007	<b>CORRIERE ROMAGNA</b> RIFIUTI ABBANDONATI IN STRADA. INTERVENGONO HERA E I VIGILI	
3	4	04/08/2007	<b>CORRIERE ROMAGNA</b> CORSO DIAZ, NUOVO LOOK CON L'IMMONDIZIA	
4	5	04/08/2007	<b>LA VOCE DI ROMAGNA</b> IN CENTRO ARIA PULITA, A CORIANO NO	

# Sabato di code sulle strade

## Traffico molto intenso su A14 e statali

**FORLÌ.** Era una giornata da "bollino nero" per il traffico del grande esodo estivo e le premesse sono state pienamente rispettate. Il flusso di automobili, specialmente diretto a Sud, è stato continuo per tutto l'arco della giornata con ingorghi e anche incidenti mortali nei tratti, però, del Cesenate.

Code in A14 verso Sud ma traffico intenso anche sulle strade statali



L'intensità del traffico ha registrato l'apice nelle ore mattutine, quando non solo l'autostrada A14 proponeva l'abituale "serpentone" di vetture dirette in particolar modo verso la riviera adriatica, ma anche le stra-

de statali e provinciali ribollivano di auto. A volte anche incolonnate nelle classiche code a "fisarmonica". Nella zona di Forlì non si sono registrati incidenti di rilievo (ma dopo Cesena sud in tarda mattinata uno

è stato fatale), ma su arterie quali la Ss67, la via Emilia e soprattutto la Ravennana, il deflusso è stato a lungo lento. Nel pomeriggio e in serata la situazione è andata, poi, normalizzandosi.

## Provincia. Scontro tra Paci e Riguzzi

# Sul piano dei rifiuti scambio d'accuse tra Wwf e assessorato

**FORLÌ.** Wwf ed "ex Verdi" ormai ai ferri corti. Sull'annosa querelle del piano provinciale dei rifiuti è botta e risposta tra il presidente dell'associazione, **Marco Paci**, e l'assessore ora "Ecodem", **Roberto Riguzzi**. Dopo l'attacco del primo, ecco ecco replica e controreplica. Riguzzi, citando l'aria "La calunnia" da "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini, accusa il Wwf di essersi lasciato andare a «una spirale di offese che poco hanno a che fare con la politica, ma che mirano all'attacco personale». «Ricordo - scrive Riguzzi - che sono l'unico assessore "verde" che tra Emilia-Romagna e Toscana ha votato contro la "Via" di un inceneritore e tra i primi ad avviare il porta a porta per i rifiuti negli enti locali. Poco importa che l'inceneritore era già autorizzabile con il Piano vigente e che solo con il nuovo si potrà chiudere il vecchio impianto incrementando la raccolta differenziata». Inoltre, l'assessore chiama gli ambientalisti alle proprie responsabilità. «Per circa due anni avete sempre rifiutato un

incontro malgrado i miei inviti, prestandovi invece, forse inconsapevolmente, a una squallida guerra per la leadership politica, in cui i temi ambientali sono semplici alibi. Riguardo al mio futuro? Beh, Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie...».

Nonostante la fine ironia, il Wwf resta fermo sulle proprie posizioni. «Ci spiace che l'assessore si ritenga calunniato - afferma Marco Paci - ma non ha spiegato perché la nostra azione sarebbe strumentale. Ci sembra di risentire le frasi dell'inverno scorso secondo le quali odieremmo la montagna e i montanari solo perché ci opponiamo agli investimenti per lo sci in Campigna, ma come fa, invece, un assessore a votare "no" sulla "Via" di un inceneritore e poi non lottare per emendare un piano rifiuti di cui questo è un perno?» E sull'indisponibilità al confronto, Paci è netto. «Sono le istituzioni per prime a chiudersi a riccio evitando di rispondere alle osservazioni sui contenuti puntualmente presentate. La volontà politica, ormai, converge sistematicamente con la logica del profitto di Hera».

## Via Missirini. Stazione isolata a causa del cantiere Rifiuti abbandonati in strada Intervengono Hera e i vigili



Hera ha rimosso i rifiuti accumulatisi in via Missirini

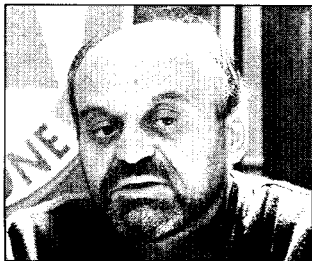
**FORLÌ.** Il problema dell'immondizia che da giorni si accumulava a lato dei cassonetti di via Missirini, in angolo a corso Diaz, è stato risolto ieri mattina. Non appena allertata dall'assessorato all'ambiente - che a sua volta aveva ricevuto la preoccupata segnalazione dei residenti - Hera Forlì-Cesena ha provveduto a raccogliere i rifiuti. Operazione non sem-

plice, precisano all'azienda. «Sì, perché a causa del cantiere stradale dell'ultimo tratto di corso Diaz, la stazione ecologica era rimasta isolata e solo con l'aiuto dei vigili urbani il nostro mezzo è riuscito ad accedere ai cassonetti e liberarli. Sino alla conclusione dei lavori invitiamo pertanto i cittadini a conferire i rifiuti nelle stazioni di piazza Saffi».

### FORLIMPOPOLI

## Sulla Sfir vuole parlare anche Forlì

*«Mai visto alcun progetto, non si decida senza interpellarci»*



L'assessore Palmiro Capacci

**FORLIMPOPOLI.** Biomasse o non biomasse? Questo è il dilemma che sembra dividere le stesse amministrazioni pubbliche, intente a dare un futuro, attraverso la riconversione produttiva, all'ex zuccherificio Sfir e ai suoi dipendenti. Da un parte azienda e Regione che sostengono un progetto di centrale alimentata a biomasse, dall'altra le giunte locali che s'oppongono a una soluzione

tra l'altro mai chiarita come necessario nei dettagli. Tra questi Comuni, anche Forlì, che per mano dell'assessore all'Ambiente, **Palmiro Capacci**, scrive. «Sui nostri territori s'aggira lo spettro dell'impianto termoelettrico a biomasse. La Sfir lo invoca, la Provincia conduce studi sulle possibili riconversioni dall'agricoltura locale, molti quartieri vivono nel dubbio, i citta-

dini si mobilitano e tutti ne parliamo, ma nessuno ha mai visto un progetto. Come se fosse uno spettro, qualcuno, tra cui io, l'ha solo intravisto di sfuggita e in modo non chiaro».

Anche perché Capacci conferma che «si mormora» la centrale nasca in territorio comunale di Forlì. «Nessuna richiesta è, però, mai stata presentata. A settembre ne sapremo di più in un'importante riunione al ministero dell'Agricoltura alla quale, questa volta, sarà invitata anche Forlì. Non saremo meri esecutori di decisioni prese altrove senza il nostro concorso».

**FORLÌ: LA PROTESTA**


## Corso Diaz, nuovo look con l'immondizia

Da giorni sta procedendo il cantiere per rifare la pavimentazione di corso Diaz. La cosa non può che farci piacere, visto che si tratta di un investimento importante per riqualificare una delle più belle strade del centro storico forlivese; il problema è un altro. Forse proprio per la continua presenza di

operai e mezzi pesanti, i cassonetti all'angolo con via Missirini non vengono svuotati da giorni. Questo ha creato una situazione insostenibile per il decoro e l'igiene, che ci auguriamo possa risolversi entro breve.

**Alcuni residenti di corso Diaz**  
Forlì

## Strage dell'Italicus Oggi il ricordo di Silver Sirotti

**FORLÌ.** A 33 anni di distanza la città ricorderà oggi il sacrificio del giovane ferroviere Silver Sirotti, morto il 4 agosto 1974 nel tentativo di salvare alcuni passeggeri vittime dell'attentato al treno Italicus alla stazione di San Benedetto Val di Sambro.

Alle 10, nel giardino pubblico che porta il suo nome in via Ribolle, sarà deposta una corona di fiori al cippo dedicato al martire. Nell'occasione interverrà anche il sindaco Nadia Masini. In serata, a conclusione - nella cornice di piazzetta della Misura - concerto commemorativo che vedrà come protagonista la Jazz Band di Meldola.

## SCUOLA

### Pedulli (Ds): "Nelle classi nessun taglio in arrivo"

FORLÌ - "Non minor personale per la scuola ma di più". Lo dice Giuliano Pedulli deputato dei Ds che ieri ha voluto rispondere all'appello di Cgil, Cisl, Uil e Snals sui tagli al personale scolastico annunciati. "Ho incontrato il vice ministro alla Pubblica Istruzione Mariangela Bastico - dice Pedulli - Da quell'incontro è emerso che per il prossim-

mo anno scolastico, si è determinata una situazione nella quale il Ministero si è da subito impegnato a tener conto del fatto che in Emilia-Romagna c'è una aumento di 13.000 unità della popolazione scolastica, alla quale si è fatto fronte. Pertanto non si è proceduto in alcun modo al taglio di posti, ma a fronte di una richiesta di 1.200 nuovi

posti, è stata considerata equa, in rapporto al quadro nazionale e alle priorità effettive (infanzia, tempo pieno, sostegno, educazione degli adulti), una quota aggiuntiva di 673 unità. Quindi in Emilia-Romagna arriveranno non meno, ma più posti di personale insegnante, anche se non nella misura richiesta dalle istituzioni scolastiche. Con questa

nuova dotazione, occorre predisporre, in tutta la Regione, anche con l'intervento attivo dell'Assessore regionale Manzini, ad una gestione rigorosa dei nuovi posti attribuiti, in maniera da non determinare problemi per il buon andamento del nuovo anno scolastico".

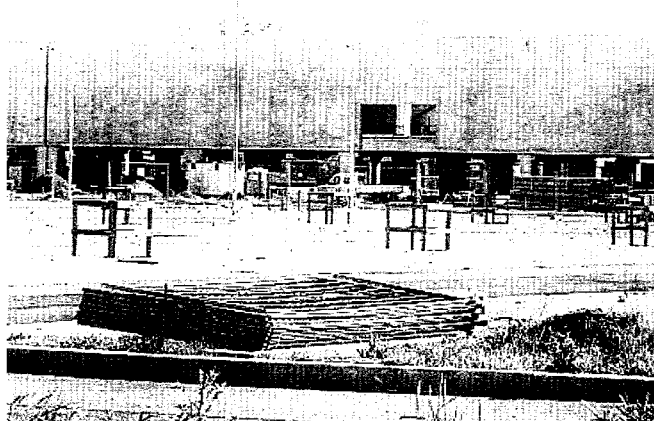
## Strategie contraddittorie del Comune e per l'Arpa l'unico problema sarà il rumore

# In centro aria pulita, a Coriano no

### Guerra giurata alle auto, ma l'Iper ne potrà attirare a volontà

Mentre in centro storico il Comune ha dichiarato guerra alle auto, in un'altra zona della città si stanno invece spianando nuove strade per aumentare il traffico. E' il paradosso del "nuovo corso" intrapreso dal Municipio e dall'assessorato Verde alla mobilità che ha fatto rivoltare la parte antica della città in nome di un di-

ritto ad un'aria più pulita che però nessuno pare garantire a Coriano. In quella parte di Forlì infatti, oltre ai due inceneritori, al casello dell'A14 e alla zona industriale sta per aprire il nuovo centro commerciale che farà aumentare ancora di più il carico di auto sulle già critiche vie Bertini e Ravagnana.



L'Iper di via Punta di Ferro in una immagine d'archivio. Il centro commerciale dovrebbe aprire la prossima primavera

FORLÌ - E' una situazione paradossale quella che sta vivendo Forlì in questi giorni. Il paradosso del diritto ad avere un'aria più respirabile che deve essere affermato per chi abita nella parte antica della città ma non sarà garantito ai residenti di altre zone. Se, infatti, in centro storico ha preso piede la rivoluzione Verde del traffico e la lotta senza compromessi all'inquinamento delle auto, in un'altra zona della città si sta invece per fare la politica contraria. E' il caso di Coriano che si sta sempre più candidando ad essere la vera "pattumiera" dell'aria forlivese, stretta tra fonti di inquinamento che rendono la zona tra quelle a più alto rischio ambientale. Solo per fare alcuni esempi, la zona nord di Forlì tra la ferrovia e il casello dell'autostrada è già esposta ai fumi di due inceneritori che stanno per raddoppiare la loro portata. Quello per i rifiuti ospedalieri della ditta Mengozzi (passato da 16 mila tonnellate di rifiuti trattati all'anno a 32 mila) e quello dei rifiuti solidi urbani di Hera che passerà dalle attuali 60 mila tonnellate l'anno alle circa 120 mila della nuova linea di incenerimento in costruzione. Sempre a Coriano si spalmano gli effetti dell'inquinamento prodotto dalla zona industriale e quelli del traffico: la via Bertini e la via Ravennana sono vie ad altissima densità di traffico che convogliano veicoli da e per il casello dell'autostrada e sono le principali strade di attraversamento della città (soprattutto in attesa che gli assi tangenziali siano terminati). E sempre a Coriano c'è il centro logistico per l'autotrasporto polo di attrazione, per definizione, dei mezzi pesanti. Un quadro già delicato che si sta per "arricchire" di un ulteriore fonte di traffico, l'Iper di via Punta di Ferro che con il suo bacino di attrazione (tarato su tutto il comprensorio forlivese), una superficie commerciale raddoppiata da 14 mila a 21 mila metri quadri, duemila posti auto e una galleria da cento negozi farà aumentare ancora di più l'ingorgo di auto in quella zona. Ma non si era detto che il problema di Coriano non erano gli inceneritori ma proprio il traffico? Alcune simulazioni sono già state fatte ma per l'Ar-

pa l'aumento del carico inquinante non sarà così deleterio per la qualità dell'aria: "Una simulazione d'impatto era già stata fatta all'epoca del primo progetto - dice Franco Scarponi direttore di Arpa - e ricordo che il problema emerso era stato il rumore e non l'aumento di traffico i cui effetti non era significativi. Se non si aggraverà la situazione? E' chiaro che ogni volta che si aggiunge una fonte inquinante si ha un aumento di smog ma l'aria è come il mare c'è un effetto rimescolamento che riduce le concentrazioni". Chissà però fino a che punto a Coriano si potrà contare sul vento o fare la danza della pioggia.